



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 04/09/2014**

*Articoli pubblicati dal 04/09/2014 al 04/09/2014*

## "EXPO SALVI IL MUSEO PAGANI"

Ecomuseo propone il sito come simbolo del Varesotto per ottenere fondi regionali

# «Expo salvi il Museo Pagani»

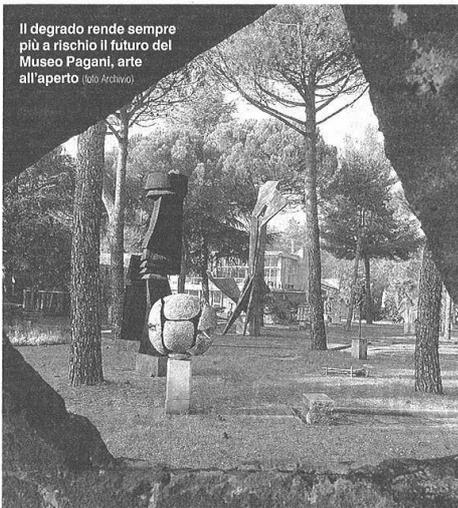
*Ecomuseo propone il sito come simbolo del Varesotto per ottenere fondi regionali*

CASTELLANZA - Inserire il Parco Museo Pagani nel circuito culturale di Expo 2015: c'è tempo fino al 25 settembre per avanzare la richiesta alla Regione Lombardia, cui si potrebbe chiedere di finanziare un apposito progetto.

La proposta arriva dall'Associazione Ecomuseo della Valle Olona, il cui presidente **Michele Palazzo** si appella a enti e amministrazioni locali del Varesotto affinché scelgano il giardino artistico di Castellanza come luogo da valorizzare in occasione dell'evento internazionale. Sì, perché a quanto pare la Regione preferirebbe ricevere una sola proposta per provincia anziché una serie di progetti su cui scegliere: «Perché non far ricadere l'opzione del Varesotto sul Museo Pagani? – domanda Palazzo – Ci faremo portatori di questa proposta nel corso della riunione alla Villa Ponti di Varese il 9 settembre, quando si deciderà con quale progetto partecipare al bando regionale, che stanziava 10 milioni di euro per le iniziative culturali» (la nostra provincia dovrebbe riuscire a conquistare uno, ndr.).

Ecco, intanto, alcune proposte dell'associazione Ecomuseo per rilanciare la struttura: chiedere di aprire e chiudere il mu-

Il degrado rende sempre più a rischio il futuro del Museo Pagani, arte all'aperto (foto Archivio)



seo all'aperto ai sodalizi della Valle Olona e ai ragazzi dei licei artistici, che potrebbero tenere anche visite guidate; far curare il verde e affidare la custodia a gruppi di volontari; allestire una mostra permanente degli

artisti legnanesi sui temi di ambiente e alimentazione; chiedere alla vicina azienda Pomini di mettere a disposizione il suo parcheggio.

Tutte iniziative grazie alle quali il Museo Pagani potrebbe rina-

scere dopo un periodo di abbandono che l'ha portato a degradarsi: per mancanza di fondi la famiglia Pagani non è in grado neppure di occuparsi delle manutenzioni del verde, figurarsi del restauro delle sculture dei maestri dell'arte contemporanea mondiale, che stanno letteralmente andando in rovina. È evidente che ci sono altri beni e luoghi del Varesotto per cui altre amministrazioni (in primis Gallarate, Busto Arsizio e Varese) potrebbero tifare, tuttavia Palazzo invita alla riflessione: «Non è possibile che un gioiello del genere, uno scrigno dell'arte internazionale di cui siamo orgogliosi, venga lasciato così in rovina. Il treno dell'Expo non possiamo proprio perderlo...».

Pieno sostegno all'iniziativa da parte del Partito Democratico, il cui esponente **Gianni Bettini** lancia all'amministrazione comunale una proposta a lungo termine: «Tutta l'area di via Genzano oltre l'autostrada dovrebbe diventare un indirizzo ambientalistico, sportivo, ludico e culturale. Sicuramente rispettando l'idea iniziale del buon e lungimirante **Enzo Pagani**, fondatore del parco museo, e probabilmente anche del buon sindaco **Giulio Moroni**».

Stefano Di Maria

## GLI EREDI: "È L'UNICA POSSIBILITÀ PER FERMARE IL DETERIORAMENTO"

### Gli eredi: «E' l'unica possibilità per fermare il deterioramento»

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) - In questa pazzia estate le condizioni del museo all'aperto sono peggiorate in modo preoccupante: l'umidità provocata dalle frequenti piogge ha rovinato le sculture, i mosaici si stanno sempre più deteriorando per lo staccarsi delle tessere, sterpaglie ed erba alta dilagano in ogni angolo. «Quando sono rientrata dalle ferie e ho visto tutto quel degrado, ho provato una stretta al cuore – confessa **Carmen Pagani**, erede del fondatore **Enzo Pagani** – Sono molto preoccupata, perché di questo passo sarà sempre peggio: è urgente intervenire quanto prima. Serve pulire le opere, restaurarle e rendere l'ambiente circostante gradevole com'era un tempo, prima che fossimo costretti a chiudere il parco per mancanza di fondi». Sta proprio qui il problema: purtroppo gli eredi Pagani non hanno le risorse per mantenere una struttura del genere, che ha bisogno di cure e investimenti costanti. Per questo Carmen Pagani spera vivamente che il museo all'aperto di Castellanza possa davvero entrare nel circuito culturale di Expo 2015: «Il solo fatto che ci sia questa possibilità mi riempie di speranza – commenta – Anche io mi appello ai Comuni del Varesotto perché scelgano di far inserire nella manifestazione questo patrimonio dell'arte contemporanea. Al momento, non essendoci proposte concrete da parte di enti o fondazioni, credo che sia l'unica possibilità di salvarlo». Nei mesi scorsi si è fatto avanti un privato che ha voluto visionare il parco artistico mostrando interesse a gestirlo, tuttavia per adesso è soltanto un'ipotesi.

pubblicato il 04/09/2014 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Ecomuseo

Come inventarsi una professione

DA CASTELLANZA ALLA VAL SESIA PER INSEGNARE LO SPIRITO DI GRUPPO

COME INVENTARSI UNA PROFESSIONE

# Da Castellanza alla Val Sesia per insegnare lo spirito di gruppo

**CASTELLANZA** - Quando il mercato del lavoro non offre nulla, serve reinventarsi mettendosi in gioco: anche trasferendosi altrove.

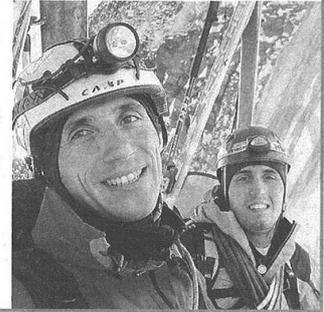
Una lezione in tal senso arriva dal castellanzone **Luca Monfrini**, 32 anni, e dal suo amico **Emanuele Nugara**, 30 anni, di Cesate, che hanno realizzato un ambizioso progetto su misura per loro usando le proprie conoscenze e l'esperienza come istruttori di alpinismo della Scuola del Cai Guido Della Torre di Legnano: si occupano di formazione e hanno preso in gestione il campo sportivo di Fobello, piccolo comune della provincia di Vercelli (in Val Sesia).

Perché questa scelta? «Abbiamo voluto metterci alla prova nel campo della crescita costruttiva dei ragazzi - risponde Luca - Puntiamo sull'aumento del senso di responsabilità, dello spirito di gruppo, dell'impegno a collaborare in

squadra con determinazione e costanza per il raggiungimento dell'obiettivo. Tutti elementi fondamentali, tanto nella vita quanto nell'attività sportiva». Luca ed Emanuele collaborano con l'azienda di formazione RP Opus, studio di consulenza e formazione del personale che organizza corsi a IterFormo, un centro residenziale sito a Villa Inferiore, frazione di Rimella (Vercelli). I corsi, della durata da un giorno a un mese, affrontano varie tematiche: *team building*, comunicazione, motivazione alla vendita, *leadership*, gestione del personale, dello stress e della paura. «Grande importanza viene data anche alle esperienze di tipo emozionale - rimarkano i due amici e colleghi - Serate dove i relatori sono persone con disabilità e attività che prevedono il coinvolgimento dei ragazzi "difficili". I corsisti tipo sono giovani e adulti provenienti da

aziende, società sportive, ma anche associazioni e oratori. Progetti futuri? «Sicuramente collegare IterFormo con il centro sportivo per moltiplicare le occasioni di formazione e crescita personale». Una struttura immersa nella Conca di Smeraldo, con un campo a sette in erba, due campi polifunzionali per calcio, pallavolo, pallacanestro e tennis, un campo da minigolf da 18 buche e una pista di bocce: «Vogliamo sfruttare al meglio tutto anche nel periodo invernale - è il programma di Luca ed Emanuele - avendo cura di organizzare ciaspolate, gite scialpinistiche ed escursioni con Husky-sieddog. Invece la prossima stagione primaverile-estiva, sarà occasione per portare alcune squadre in ritiro tra la quiete e le verdi montagne della Val Mastallone».

S.D.M.



pubblicato il 04/09/2014 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Attualità

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# VareseNews

LIUC

*pubbl. il 04/09/2014 a pag. web; autore: redazione*

## **L'ATENEO ACCOGLIE LE NUOVE MATRICOLE**

*Università*

L'appuntamento con le giornate di accoglienza delle matricole della LIUC è per lunedì 15 e martedì 16 settembre

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=295229>



*pubbl. il 03/09/2014 a pag. web; autore: redazione*

## **TEAM BUILDING, MOMENTI INFORMATIVI E INCONTRI AD HOC PER CHI STUDIERÀ IN LINGUA INGLESE ALLA LIUC**

*Università*

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/34493-team-building-momenti-informativi-e-incontri-ad-hoc-per-chi-studiera-in-lingua-inglese-alla-liuc>